



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

(Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali classe LM-87)

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del 4 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto l'adozione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 23 maggio 2023, ha approvato il testo del regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2023;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - E' emanato il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali classe LM-87, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore, a partire dalla coorte 23/24.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali
(Classe delle lauree magistrali in SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI LM-87)**

INDICE

TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1 - Scopo del regolamento

Art. 2 - Tabella di sintesi

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Art. 5 - Aspetti organizzativi

TITOLO II – MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione

Art. 7 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

Art. 8 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Art. 9 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

TITOLO III – MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 10 - Obiettivi formativi specifici

Art. 11 - Descrizione del percorso formativo

TITOLO IV – PIANO DI STUDIO

Art. 12 - Struttura del piano di studio

Art. 13 - Modifica del piano di studio

Art. 14 - Agevolazioni per lo studente e la studentessa atleta

Art. 15 - Riconoscimenti di attività formative universitarie ed extra universitarie

TITOLO V – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 16 - Didattica erogata e calendario accademico

Art. 17 - Frequenza e propedeuticità

Art. 18 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

Art. 19 - Calendario e modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto

Art. 20 - Calendario delle prove finali

TITOLO VI – ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 21 - Orientamento in ingresso

Art. 22 - Orientamento in itinere e tutorato

Art. 23 - Tirocinio

Art. 24 - Accompagnamento al lavoro

TITOLO VII – PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 25 - Mobilità internazionale

Art. 26 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

Art. 27 - Obblighi di frequenza

Art. 28 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 29 - Attività di studio finalizzata alla stesura dell'elaborato per la prova finale

Art. 30 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio in mobilità internazionale

TITOLO VIII – PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 31 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

Art. 32 - Commissioni per la valutazione della prova finale

Art. 33 - Modalità di calcolo del voto finale

TITOLO IX – DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 34 – Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

Art. 35 – Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

TITOLO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Art. 37 – Norme finali e rinvii

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Ordinamento degli Studi

ALLEGATO 2 - Manifesto degli Studi e Piano di Studio Statutario

TITOLO I

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Art. 1 – Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (Allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti, studenti e studentesse.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DISPeS)
Nome del corso in italiano	Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali
Nome del corso in inglese	Social Policies and Social Work
Classe	LM-87
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18550/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscriversi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali propone un percorso di studio finalizzato alla formazione di figure professionali esperte capaci di progettare, di sviluppare e di coordinare progetti di intervento su temi e problematiche quali l'integrazione socio-sanitaria, i servizi alla persona e alle famiglie, le migrazioni e le relazioni interculturali, l'esclusione e la marginalità sociale, le politiche di welfare e di integrazione sociale.

2. Il percorso didattico è finalizzato all'apprendimento delle conoscenze che riguardano la metodologia professionale e la formazione scientifica di carattere interdisciplinare necessaria per analizzare e interpretare correttamente il contesto, ponendo attenzione ai processi attuali potenzialmente generatori di nuove forme di disagio e di esclusione. Tale percorso è orientato a formare le competenze utili per individuare le politiche più adatte a soddisfare bisogni sociali vecchi e nuovi, progettando a tale scopo la costruzione delle infrastrutture comunitarie e istituzionali, di natura informale e formale, capaci di produrre benessere in una società complessa e in continua trasformazione come l'attuale.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Nei contesti di lavoro afferenti al proprio campo di intervento, le funzioni svolte dai laureati magistrali in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali si possono distinguere come segue:

- analisi dei bisogni degli individui, delle famiglie, delle comunità e interpretazione dei vincoli e delle opportunità del contesto (socio-culturale, istituzionale, economico) entro il quale si iscrivono i possibili interventi;
- progettazione di interventi mirati al supporto di determinati bisogni o al superamento di situazioni di disagio, emarginazione, esclusione sociale;
- coordinamento di programmi di intervento e gestione organizzativa delle azioni in funzione degli obiettivi da perseguire e delle risorse a disposizione;
- valutazione degli interventi realizzati, dell'impatto sui destinatari finali e del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti anche in funzione di eventuali correttivi da apportare o di conseguenze da desumere per successivi interventi.

2. Le competenze richieste ai laureati magistrali in rapporto alle principali funzioni che sono chiamati a svolgere nei contesti di lavoro riguardano:

- la metodologia del servizio sociale e della progettazione degli interventi sociali;
- la metodologia della ricerca sociale e dell'analisi dei bisogni;

- la storia dei servizi e l'evoluzione delle politiche sociali;
 - gli orientamenti e gli strumenti propri delle politiche pubbliche del welfare;
 - i mutamenti socio-culturali e l'analisi dei bisogni e delle contraddizioni emergenti nella società contemporanea;
 - la normativa nazionale e comunitaria di riferimento per l'attuazione delle politiche sociali;
 - l'organizzazione dei servizi e la gestione economica dei progetti di intervento /pubblici e privati).
3. La Laurea magistrale in Scienze delle politiche e dei servizi sociali consente l'accesso all'esame di Stato per l'albo A degli assistenti sociali. I profili professionali verso cui è orientata la formazione del Corso di Studio sono identificabili come segue:
- dirigenti e responsabili dei servizi, strutture, dipartimenti, settori e unità operative afferenti al campo dei servizi sociali e socio-sanitari;
 - esperti specialisti della programmazione e pianificazione sociale anche a livello locale;
 - dirigenti e responsabili di organizzazioni profit e non profit operanti nel settore dei servizi alla persona e alla famiglia;
 - esperti specialisti supervisor di attività di assistenti sociali professionali;
 - esperti specialisti di relazioni interculturali e di mediazione.
4. Il Corso di Studio prepara alle professioni di:
- a) Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali.
 - b) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (di seguito CCdS).
2. Il CCdS è costituito:
 - a) dai/dalle professori/esse di ruolo e dai/dalle professori/esse aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i/le professori/esse che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b) dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi.
 - c) dai/dalle professori/esse a contratto;
 - d) dai rappresentanti degli studenti.
3. Il CCdS:
 - a) propone il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali e le relative modifiche;
 - b) formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c) propone annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e) esamina e approva i piani di studio degli studenti e delle studentesse;
 - f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo;
 - g) verifica che gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio siano perseguiti con efficacia attraverso il coordinamento dei programmi e che vi sia corretta e trasparente comunicazione tra docenti e studenti/esse;
 - h) nomina un/a referente alla Didattica, orientamento e mobilità studentesca che siede di diritto nella Commissione didattica, nonché i referenti di altre attività proposti dal/la Coordinatore/trice;
 - i) può istituire, se ritenuto opportuno, un *Comitato di indirizzo* che coinvolga le organizzazioni rappresentative della professione nonché enti e organizzazioni presso cui possono prestare la propria opera professionale gli assistenti sociali con l'obiettivo di favorire forme di consultazione periodica finalizzate ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio.

4. Il CCdS elegge il/la proprio/a Coordinatore/trice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di professore/ssa di ruolo o di ricercatori/trici, e che afferiscano al Dipartimento. Le modalità di elezione del/la Coordinatore/trice del CCdS sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo e dall'Allegato E del Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il/la Coordinatore/trice esercita le funzioni di cui all'art. 15, co. 7, del Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; in particolare:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studi;
- b) convoca e presiede il CCdS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio, dirige e modera la discussione;
- c) informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
- d) provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
- e) attribuisce a ciascun/a studente/ssa un/a tutor tra i/le professori/esse di ruolo e i/le ricercatori/trici afferenti al Corso di Studio;
- f) rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune;
- g) designa tra i professori e le professoresse di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/a sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.

5. Il CCdS si riunisce di norma almeno ogni due mesi e alle sedute si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali occorre essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.
2. I requisiti curriculari di accesso per l'ammissione al Corso di studio si intendono soddisfatti per chi sia in possesso di una laurea conseguita nelle classi di lauree in Servizio Sociale (L-39 ex D.M. 270/04, classe 6 ex D.M. 509/99) ovvero di un titolo equipollente ai sensi della normativa vigente.

Art. 7 - Programmazione degli accessi, utenza sostenibile e modalità di ammissione

1. L'accesso al Corso di studio è regolato da apposito bando pubblicato sul portale di Ateneo. Il concorso di ammissione di norma si svolge nel periodo di luglio/agosto, prevedendo una seconda fase nel periodo di settembre/ottobre (ammissione posticipata).
2. Il Bando di cui al precedente comma prevede annualmente un numero programmato di posti specificando quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE, nonché quelli riservati a "studenti professionisti". Caratteristiche e modalità relative alla riserva di posti destinati a "studenti-professionisti" sono specificate nello stesso Bando annuale di ammissione.
3. I posti eventualmente rimasti vacanti a seguito dell'ammissione standard saranno assegnati nella fase di ammissione posticipata.
4. Qualora il numero degli studenti e delle studentesse in possesso dei requisiti curriculari fosse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria basata sul voto di laurea dando priorità, nei casi di *ex aequo*, ai/alle laureati/e più giovani.
5. Gli eventuali posti rimasti vacanti saranno assegnati nella fase di ammissione posticipata.

Art. 8 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La personale preparazione degli/delle immatricolati/e è considerata adeguata a poter seguire con profitto il percorso di studi scelto qualora nella precedente carriera universitaria abbiano superato:
 - almeno un esame di ambito sociologico;

- almeno un esame di ambito giuridico;
 - almeno un esame di ambito economico-statistico;
 - almeno un esame di ambito storico.
2. L'eventuale inadeguatezza della preparazione personale non pregiudica comunque l'ammissione.
 3. Gli/le studenti/esse che non siano in possesso di un'adeguata preparazione personale saranno affidati a uno o più docenti tutor, i quali cureranno un percorso di recupero personalizzato negli ambiti per i quali è stata accertata l'inadeguatezza della personale preparazione. Tale percorso iniziale risponde allo scopo di sostenere gli studenti nell'impatto con le attività curriculari, motivandoli a una regolare frequenza in vista di un più efficace processo di apprendimento.
 4. La valutazione della personale preparazione degli studenti e delle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero è affidata a un/una Referente per la mobilità internazionale del CdS. Il/la Referente effettuerà un colloquio iniziale utile a individuare gli eventuali ambiti di inadeguata preparazione. In tal caso il/la docente tutor curerà un percorso di recupero personalizzato negli ambiti necessari. Gli studenti e le studentesse riceveranno adeguata comunicazione tramite email.

Art.9 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equiparabili ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti e le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Agli/le immatricolati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero si applicano le disposizioni di cui all'art. 7 del presente regolamento.
4. Per gli aspetti non disciplinati dal presente articolo e per maggiori specificazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento per gli studenti.

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 10 - Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali si propone di formare figure professionali esperte in grado di analizzare e interpretare le diverse espressioni del disagio sociale e di progettare, organizzare e valutare forme di intervento finalizzate al suo superamento.
2. Le attività formative previste sono orientate a far acquisire sia competenze teoriche e metodologiche avanzate applicabili nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà, sia competenze professionali, giuridiche, economiche, organizzative e politiche avanzate da applicare nella identificazione di possibili azioni risolutive che coinvolgano le istituzioni, le comunità locali o anche gruppi organizzati del terzo settore.
3. Particolare centralità è assegnata ad un approccio interdisciplinare, orientando la formazione dei futuri laureati magistrali al nuovo contesto dei servizi e degli interventi caratterizzato da una maggiore complessità e varietà delle istanze cui dare risposta e dalla necessità di integrare i modelli di welfare di tipo sussidiario e assistenziale con modelli alternativi di intervento, in grado di attivare capacità di iniziativa degli stessi cittadini e delle comunità locali in un'ottica di corresponsabilità.

Art. 11 – Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Studio propone un percorso avanzato focalizzato su attività formative nell'ambito delle discipline sociologiche, ponendo attenzione, in senso professionalizzante, ai metodi del servizio sociale. Tali competenze si legano alle discipline giuridiche nell'ambito del diritto amministrativo così come delle Istituzioni di diritto pubblico o del diritto penale, a competenze nel campo della psicologia clinica, della

scienza delle finanze o della scienza politica. Il percorso prevede altresì l'acquisizione di competenze nell'ambito della storia contemporanea e dei processi culturali e comunicativi nonché della lingua inglese.

2. Durante il secondo anno viene proposto un periodo di tirocinio professionale le cui finalità, organizzazione e modalità operative sono descritte nel successivo Art. 25.

3. L'insieme delle attività formative e i relativi risultati di apprendimento attesi ad esse associate, con il dettaglio dei CFU attribuiti, sono riportati nell'Allegato 2.

4. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate nei commi precedenti, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente e alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.

TITOLO IV PIANO DI STUDIO

Art. 12 – Struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.

3. All'atto dell'immatricolazione allo studente e alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario (ufficiale) previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2.

4. In alternativa al piano di studio statutario, studenti e studentesse possono adottare un piano di studio individuale modificando gli insegnamenti opzionali previsti dall'allegato II del presente regolamento.

5. L'approvazione dei piani di studio, dell'inserimento di esami aggiuntivi e del riconoscimento di esami superati in precedenti carriere universitarie è di competenza del CCdS.

Art. 13 - Modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.

2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che studenti e studentesse dovranno seguire per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

4. Le modifiche sono approvate dal CCdS.

5. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.

Art. 14 – Agevolazioni per lo studente o la studentessa atleta

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali al fine di garantire allo studente e alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 15 – Riconoscimenti di attività formative universitarie ed extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di studio secondo criteri inerenti: settori scientifico-disciplinari, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di studio:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività di cui al precedente comma 2 è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCdS decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.
4. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCdS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di studio nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva al/alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi corrispondenti alla tipologia "Altre attività" di cui all'Ordinamento didattico del Corso di studio.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCdS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva al/alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.
6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 16 - Didattica erogata e calendario accademico

1. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (o semestri).
2. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a) le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b) i periodi di vacanza accademica;
 - c) le date di inizio e di fine dei cinque appelli delle sessioni ordinarie di esami e delle due straordinarie per studenti e studentesse fuori corso;
 - d) le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 17 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal docente o dalla docente all'avvio del corso.
2. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, la frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali non è obbligatoria ove espressamente previsto da accordi di collaborazione tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
3. Eventuali oggettive e documentate difficoltà degli studenti e delle studentesse a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al docente o alla docente titolare dell'insegnamento che può anche assegnare un programma di studio complementare, ovvero stabilire ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.

4. Per gli/le “studenti e studentesse professionisti/e” si prevedono soluzioni tese a favorire la loro partecipazione alle attività formative tenendo conto della loro esigenza di conciliare lo studio con gli impegni professionali. In particolare, si stabilisce che per tale categoria di studenti/esse:

- a) l’obbligo della frequenza al corso potrà essere assolto anche prendendo parte alle sole attività didattiche di supporto e alle attività laboratoriali appositamente offerte e ciò anche al fine di favorire, sotto la guida dei/delle docenti o di eventuali tutor/esercitatori attività comuni gli altri studenti e le altre studentesse;
- b) siano previste indicazioni specifiche dai/dalle docenti sui testi e le eventuali dispense per lo studio individuale;
- c) il tirocinio potrà essere svolto anche sulla base di uno specifico progetto che consenta di valorizzare l’esperienza professionale acquisita e/o in corso, rimanendo comunque subordinato alla supervisione.

5. Per affrontare al meglio gli insegnamenti, il tirocinio professionale e le altre attività formative possono essere previste delle propedeuticità che occorre rispettare anche per sostenere le relative prove di profitto. Le propedeuticità previste per gli insegnamenti sono indicate nelle schede riportate nel manifesto degli studi.

Art. 18 – Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nell’ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro.

1. Fermo restando che la quota dell’impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per un (1) CFU sono, quindi, distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.

2. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU (63 ore) prevedono tre lezioni settimanali mentre quelli da 6 CFU (42 ore) prevedono due lezioni settimanali.

3. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un’ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.

4. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).

5. L’orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell’insegnamento, mensile nella restante parte dell’anno accademico. Il docente o la docente rende pubblico l’orario di ricevimento prima dell’inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica.

Art. 19 – Calendario e modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.

1. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all’inizio dell’anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell’insegnamento. Per gli insegnamenti, la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell’accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l’ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, esclusivamente come forma concorrente di accertamento. I test a risposta multipla non sostituiscono dunque la prova finale di verifica del profitto.

2. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell’anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due appelli straordinari riservati a studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea.

3. Le date degli appelli per gli insegnamenti obbligatori dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli

insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento.

4. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.

5. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio.

6. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.

7. Nel caso di documentata indisponibilità del/la presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS provvede alla nomina di un sostituto.

8. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

9. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico, ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.

10. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.

11. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il Presidente o la Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.

12. In ciascuna sessione, lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.

Art. 20 – Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).

2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web della Didattica del Dipartimento.

3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 21 – Orientamento in ingresso

1. Il Corso di Studio, coordinandosi con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con l'Ateneo, promuove la propria offerta formativa al fine di agevolare la scelta consapevole da parte dei futuri studenti e delle future studentesse.

2. Ai fini di cui al precedente comma, le pagine web del sito del Dipartimento, le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo email dedicato all'orientamento

(orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali; il manifesto degli studi (comprensivo del piano di studi ufficiale, dell'articolazione per anno delle attività formative e dei programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo. Suddette informazioni sono riepilogate anche nelle brochure (cartacee e multimediali) di presentazione dell'offerta formativa del Corso di Studio.

3. Il CCdS nomina un docente o una docente referente delle attività di orientamento, docente che collabora con i delegati e le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i referenti e le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.

4. Il Corso di Studio partecipa attivamente, per il tramite dei docenti e delle docenti che vi insegnano e del referente o della referente all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo con l'obiettivo di far conoscere la propria offerta formativa.

Art. 22 – Orientamento in itinere e tutorato

1. Al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è offerto un orientamento generale e uno specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.

2. All'inizio del percorso della laurea magistrale, il Coordinatore o la Coordinatrice e i suoi referenti incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare i principali aspetti della organizzazione del Corso di Studio.

3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti/studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.

4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli preordinati a sostenere il percorso di studi degli studenti con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti. Il Corso di Studio sensibilizza i docenti e le docenti circa l'importanza di garantire agli studenti e alle studentesse con disabilità, DSA e BES la più ampia inclusione.

5. Per tutti gli aspetti che riguardano la gestione operativa delle scelte del piano di studi, dell'ammissione alla prova finale, agli studenti e alle studentesse è offerto un servizio di assistenza attraverso lo Sportello didattico, presso il quale è possibile reperire tutte le informazioni relative all'organizzazione dell'attività didattica.

6. Il Corso di studio in Scienze dell'Amministrazione può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo/la studente/ssa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".

7. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 23 - Tirocinio

1. Finalità del tirocinio è avvicinare gli studenti e le studentesse alla pratica professionale attraverso un percorso formativo supervisionato nei contesti operativi che prevedono la figura dell'assistente sociale o che consentono una valorizzazione delle sue competenze.
2. Il percorso formativo è organizzato con l'esplicito intento di sviluppare ulteriormente gli apprendimenti nell'area metodologica, deontologica e organizzativa, favorendo il confronto tra processi di costruzione e condivisione del sapere a partire dall'esperienza e da una riflessione critica sull'esperienza. L'obiettivo è anche quello di contribuire a promuovere l'integrazione tra teoria e pratica professionale, attraverso la quale i/le tirocinanti possono verificare le proprie motivazioni all'assunzione del ruolo.
3. Al percorso formativo del Tirocinio professionale previsto dall'Ordinamento del Corso di Studi sono assegnati 10 CFU, il cui monte ore di attività corrispondente (250 ore) è svolto prevalentemente presso enti e organizzazioni (Soggetti ospitanti) con i quali il Dipartimento ha sottoscritto apposita convenzione.
4. Gli enti e le organizzazioni presso cui gli studenti e le studentesse possono svolgere il tirocinio professionale sono:
 - a) i servizi territoriali che fanno capo agli enti locali e al sistema socio-sanitario pubblico, nonché le agenzie locali di istituzioni/enti nazionali;
 - b) le organizzazioni del terzo settore attive nell'area dell'inclusione sociale, dell'advocacy e dell'empowerment, della riabilitazione e inserimento sociale;
 - c) le imprese private, individuali o associate, che garantiscono servizi e prestazioni nelle aree socio-assistenziale, socio-sanitaria, socio-riabilitativa, socio-educativa;
 - d) gli altri enti e organizzazioni che operano in specifici ambiti di intervento per far fronte ad emergenze o forme di esclusione sociale.
5. Ogni Soggetto ospitante, per poter accogliere uno studente o una studentessa tirocinante, dovrà avere in organico un/a assistente sociale iscritto/a all'Albo professionale tipo A con un numero adeguato di anni di esperienza.
6. Per il coordinamento e la gestione delle attività del tirocinio sono previste le seguenti figure:
 - a) Responsabile del tirocinio
 - b) Tutor di tirocinio.
7. Il/la Responsabile del tirocinio è identificato/a tra i docenti di ruolo, i ricercatori e ricercatrici del Corso di studio, preferibilmente tra i titolari di insegnamenti professionali del servizio sociale. L'incarico avviene su proposta del Coordinatore o Coordinatrice del Corso di Studio e successiva approvazione del CCdS. Nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento.
8. Il/la Responsabile del tirocinio ha il compito di:
 - a) operare le scelte di indirizzo utili a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi assegnati alle attività di tirocinio, identificando le soluzioni organizzative da adottare per favorire il regolare svolgimento delle attività previste;
 - b) garantire il raccordo e la necessaria coerenza tra le attività del Laboratorio di tirocinio e il Tirocinio professionale svolto presso i soggetti ospitanti;
 - c) coordinare i Tutor di tirocinio, assegnando loro i compiti da svolgere e definendo modalità e obiettivi dell'affiancamento degli/delle studenti/esse tirocinanti.
 - d) garantire proficue e collaborative relazioni con i/le responsabili e i/le supervisori/e dei Soggetti ospitanti anche per la promozione di congiunte iniziative di formazione;
 - e) promuovere azioni di scouting e cooperazione finalizzate a identificare enti e organizzazioni del territorio che possano accogliere gli/le studenti/esse tirocinanti.
9. Nello svolgimento delle sue funzioni, il/la Responsabile del tirocinio si avvale del supporto del/della referente amministrativo/a per il tirocinio del Dipartimento.
10. I/le Tutor di tirocinio svolgono una funzione di accompagnamento degli studenti e delle studentesse tirocinanti, supportandoli/e nella identificazione degli ambiti in cui svolgere il tirocinio, nella definizione del progetto formativo e di orientamento (PFO), nella periodica verifica e riflessione sull'esperienza. Ad essi/e è assegnato anche il compito di coordinarsi con gli/le assistenti sociali che svolgono funzione di supervisori presso i soggetti ospitanti.
11. I/le Tutor di tirocinio sono coordinati dal Responsabile di tirocinio e operano in conformità a quanto previsto nella Guida al tirocinio.

12. I/le Tutor vengono selezionati annualmente con apposito bando pubblico tra gli/le assistenti sociali iscritti all'Ordine degli assistenti sociali nella sezione A dell'Albo e con adeguata esperienza professionale. Ai fini della selezione, la Commissione appositamente nominata valuta prioritariamente il profilo e l'esperienza professionale dei/delle candidati/e tenendo altresì conto di eventuali esperienze formative o di tutorato già acquisite.

13. L'organizzazione delle attività di tirocinio, con il dettaglio dell'insieme delle procedure adottate dal Corso di Studio, sono descritti analiticamente nella Guida al tirocinio consultabile sulla pagina web del Corso di Studio.

14. Il conseguimento dei crediti formativi, e la conseguente verbalizzazione del tirocinio nella carriera degli/delle studenti/studentesse, compete al/alla Responsabile del tirocinio, ed avviene dopo presa visione e valutazione di merito della documentazione inoltrata dal Soggetto ospitante, dallo studente o dalla studentessa, sentiti anche i/le tutor e il referente amministrativo per il tirocinio del Dipartimento. I dettagli della documentazione richiesta e i criteri di valutazione sono esplicitati nella Guida al tirocinio.

Art. 24 - Accompagnamento al lavoro

1. La funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi e laureande del Corso di Studio si realizza prioritariamente attraverso il tirocinio professionale.

2. Ad integrazione delle attività di Placement promosse dall'Ateneo, il Corso di studio organizza inoltre incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale.

3. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro.

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 25 – Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.

3. A ogni studente o studentessa vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.

4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea secondo quanto specificato nell'art. 33 co. 1 del presente regolamento.

Art. 26 – Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente o studentessa vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement, LA*) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.

2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità,

pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.

3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.

4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio o di ricerca per la stesura dell'elaborato finale.

5. Il CCdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.

6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o Coordinatrice della sede estera e dal CCdS.

7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 27 – Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami.

Art. 29 – Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records – ToR*, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work – ToW*), il CCdS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.

2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.

3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.

4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 29 - Attività di studio finalizzata alla stesura della tesi di laurea all'estero

1. Lo studente o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dell'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo di ricerca della durata minima di tre mesi finalizzato alla stesura della tesi.

2. Lo studente o la studentessa interessato/a presenta richiesta al CCdS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del CdS in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per uno sviluppo efficace dell'attività di ricerca prescelta.

3. La tesi elaborata nel periodo di studio all'estero può essere redatta anche in lingua straniera.

4. Il CCdS attribuisce, sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta, 11 CFU all'interno di quelli previsti per la prova finale.

Art. 30 - Criteri e supporto per lo svolgimento del Tirocinio in mobilità internazionale

1. Qualora lo studente o la studentessa intenda svolgere la totalità o parte delle ore di tirocinio professionale all'estero, occorre che presenti una istanza al CCdS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il preliminare parere favorevole del/della Responsabile del tirocinio e del docente o della docente responsabile del Corso di Studio in materia di mobilità internazionale.
2. Per il tirocinio svolto all'estero si applicano i criteri generali definiti nella *Guida al tirocinio*. Soluzioni specifiche funzionali all'organizzazione delle attività e della supervisione proprie dell'ente ospitante all'estero dovranno essere concordate preventivamente con il/la Responsabile del tirocinio, cui in questo caso spetta il compito di sovrintendere anche alla definizione del progetto formativo e di orientamento (PFO).
3. Lo Sportello Didattico del CdS fornisce assistenza agli studenti e alle studentesse sia prima della partenza, che al rientro dalla mobilità, interfacciandosi con il/la Responsabile del tirocinio, con il docente o la docente referente del CdS alla mobilità internazionale e con l'Ufficio Erasmus di Ateneo.
4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCdS come tirocinio, o in alternativa come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 31 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale è conferita in seguito al superamento di una prova finale di 14 CFU. Detta prova consiste nella discussione orale, dinanzi a una commissione, di una tesi che abbia per oggetto una indagine empirica ovvero lo sviluppo di un progetto nell'ambito del servizio sociale con elementi di originalità, volta a dimostrare la capacità di utilizzare e analizzare, anche in maniera critica, le teorie e gli strumenti del servizio sociale. La tesi di laurea è elaborata dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un docente relatore.
2. Per sostenere la prova finale lo/a studente/ssa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, lo/a studente/ssa deve presentare, di norma, nei due mesi precedenti l'inizio della sessione la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
4. La Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è conferita previo superamento di una prova finale, congrua ai crediti formativi assegnati (14 CFU), che consiste nella presentazione e discussione orale di una tesi avente ad oggetto una ricerca originale e approfondita su un argomento teorico sviluppato, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, eventualmente collegate alle attività di tirocinio curriculare.
5. La tesi è redatta sotto la guida di un/a docente relatore/ricerca titolare di insegnamento del Corso di Laurea Magistrale o di altro Corso di Studio del Dipartimento su tematiche attinenti alle discipline del Corso di studio, oppure con docente di altro Dipartimento dell'Ateneo purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto un esame con quest'ultimo. È prevista anche l'assegnazione di un/a correlatore/ricerca; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il/la docente relatore/ricerca può richiedere al Direttore del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/ricerchi.
6. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel vademecum, pubblicato due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea. Una copia della tesi è destinata alla Biblioteca Interdipartimentale E. Tarantelli.
7. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio di cui al comma precedente. Il/la Coordinatore/trice autorizza l'uso della lingua straniera, sentito il/la docente relatore/trice.
8. La Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali è conferita previo superamento di una prova finale, congrua ai crediti formativi assegnati, che consiste nella presentazione e discussione orale di

una tesi avente ad oggetto una ricerca originale e approfondita su un argomento teorico sviluppato, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, eventualmente collegate alle attività di tirocinio curriculare.

9. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma, cinque, previste annualmente nel calendario accademico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.

10. Ulteriori informazioni utili per guidare il laureando o la laureanda nella procedura da seguire sono dettagliate nell'apposito vademecum pubblicato, di norma, due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea.

11. Le prove finali sono pubbliche e devono essere discusse e valutate da un'apposita commissione.

Art. 32 – Commissioni per la valutazione della prova finale

1. La prova finale deve essere discussa dinnanzi ad una apposita Commissione che ne valuta l'originalità e il rigore scientifico.

2. Le commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e studentesse.

3. Le commissioni di cui al comma precedente sono composte da almeno cinque membri, individuati secondo i criteri stabiliti dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

4. Possono far parte della commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo. Il/La relatore/trice della tesi di laurea è membro effettivo della commissione per la valutazione della prova finale relativa al/la medesimo/a candidato/a.

5. Il Direttore, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il/la Coordinatore/Coordinatrice del Consiglio di Corso di Studio, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/professoressa di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo o, in assenza, un/una professore/essa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/essa aggregato.

6. Al presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

7. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della commissione.

Art. 33 – Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:

a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;

b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;

c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati eccellenti raggiunti dal candidato nella stesura e nella discussione della tesi nonché alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo

candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione della prova finale.

2. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 34 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento, di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere pregresse

1. Gli studenti e le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL, ovvero di altri atenei, possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.

2. Chiunque sia in possesso di una laurea magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.

3. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono decaduti dallo status di studente in un Corso di Laurea magistrale (o di Laurea specialistica).

4. L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari o il rispetto dei criteri equivalenti di cui all'art. 6 del presente regolamento.

5. Qualora della carriera universitaria del/la richiedente siano riconoscibili 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al II anno per le tipologie di studenti e studentesse di cui ai commi 2 e 3; nei casi di passaggio e di trasferimento di cui al comma 1, l'anno di iscrizione è quello proprio dello/a studente/essa il/la quale segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.

6. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del CCdS può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Studio.

7. Il/la richiedente interessato/a all'iscrizione secondo una delle modalità indicate nei commi precedenti presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il/la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.

8. Sulla richiesta il CCdS esprime, di norma, entro la metà di settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione al II anno e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.

9. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.

10. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

11. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

12. Il CCdS accerta altresì il possesso dell'adeguata preparazione personale. Gli/le immatricolati/e che ne siano privi sono tenuti/e ad osservare le indicazioni previste nell'art. 7 del presente regolamento.

Art. 35 – Criteri e modalità per il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti

1. Il CCdS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio. Per
2. Per il riconoscimento degli esami, il CCdS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
3. contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.
4. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCdS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali.
5. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
6. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
7. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 – Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.
2. In particolare, in tema di assicurazione della qualità, è istituito il Gruppo di Riesame/AQ che ha il compito di:
 - a) assicurare il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame;
 - b) operare valutazioni in relazione al monitoraggio effettuato dalla Commissione paritetica docenti/studenti suggerendo possibili soluzioni da portare in discussione e approvazione nel CCdS;
 - c) analizzare i risultati delle opinioni espresse dagli studenti e dalle studentesse (indagine ISO-Did) suggerendo possibili soluzioni alle eventuali criticità emerse da portare in discussione e approvazione nel CCdS;
3. Il Gruppo di riesame/AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice. Ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di Studio, nonché uno/a o più rappresentanti degli studenti e delle studentesse.
4. In tema di assicurazione della qualità il CdS si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento, che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

Art. 37 Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2023/24.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali <i>adeguamento di: Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (1381530)</i>
Nome del corso in inglese	Social Policies and Social Work
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0758^GEN^078102
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2018
Data di approvazione della struttura didattica	20/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/didattica/cdl/cdl_spsss270/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della

Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di trasformazione del preesistente Corso di Laurea specialistica classe 57/S ex D.M. 509/99 nel Corso di laurea magistrale LM-87, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali. In particolare, l'Ordine regionale degli Assistenti Sociali, con il quale si sono avuti precedenti incontri, si è soffermato sui requisiti per l'accesso alla Laurea magistrale auspicando che l'acquisizione delle competenze nelle attività di tirocinio possa costituire uno di tali requisiti essenziali. Si è convenuto di continuare il proficuo dialogo tra le parti anche nel prosieguo dell'istituzione e attivazione del Corso di Laurea magistrale.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva alla proposta di trasformazione del Corso di Laurea Magistrale.

Incontro con il Presidio di Qualità 8 maggio 2014

"L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione e in modo che il Corso di Studio possa presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi."

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali si propone di formare figure professionali esperte in grado di analizzare e interpretare le diverse espressioni del disagio sociale e di progettare, organizzare e valutare forme di intervento finalizzate al suo superamento. A tal fine, le attività formative previste sono orientate a far acquisire sia competenze teoriche e metodologiche avanzate applicabili nell'analisi delle condizioni e dei processi di mutamento che generano potenziali forme di esclusione, emarginazione o povertà, sia competenze professionali, giuridiche, economiche, organizzative e politiche avanzate da applicare nella identificazione di possibili azioni risolutive che coinvolgono le istituzioni, le comunità locali o anche gruppi organizzati del terzo settore.

Questo obiettivo viene perseguito assegnando particolare centralità ad un approccio interdisciplinare e orientando la formazione dei futuri laureati magistrali al nuovo contesto dei servizi e degli interventi caratterizzato da una maggiore complessità e varietà delle istanze cui dare risposta e dalla necessità di integrare i modelli di welfare di tipo sussidiario e assistenziale con modelli alternativi di intervento in grado di attivare capacità di iniziativa degli stessi cittadini e delle comunità locali in un'ottica di corresponsabilità.

Il percorso formativo prevede anche un periodo di tirocinio da svolgere durante il secondo anno attraverso il quale gli studenti possono conoscere e valutare criticamente, e sulla base delle conoscenze acquisite di tipo avanzato, gli approcci metodologici, l'organizzazione e la prassi professionale adottati nei diversi contesti dei servizi, sia pubblici che del terzo settore, con riguardo a temi quali, ad esempio, l'integrazione socio-sanitaria, i servizi alla persona alle famiglie, le relazioni interculturali e l'accoglienza dei migranti, l'esclusione e la marginalità sociale, le politiche di welfare, la mediazione dei conflitti, l'attivazione delle risorse comunitarie e delle forme di solidarietà.

Per la realizzazione degli obiettivi formativi specifici previsti per il laureato magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali, il Corso di Studio propone un percorso avanzato focalizzato su attività formative nell'ambito delle discipline di tipo sociologico generale, ponendo anche attenzione, in senso professionalizzante, ai metodi del Servizio sociale. Tali competenze si legano alle discipline giuridiche nell'ambito del Diritto amministrativo così come delle Istituzioni di diritto pubblico o del Diritto penale; a competenze della Psicologia clinica, della Scienza delle finanze o della Scienza politica. Tale percorso viene quindi approfondito con competenze di tipo storico contemporaneo ovvero nella Sociologia dei processi culturali e comunicativi; quindi ancora con la Sociologia generale o con la Sociologia dei fenomeni politici. Il laureato completa il suo percorso con l'acquisizione della capacità di utilizzare la lingua inglese in modo fluente e con particolare riferimento al lessico sociologico e della ricerca sociale. Il tirocinio formativo completerà la formazione nei luoghi di lavoro tipici di un assistente sociale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo magistrale, lo studente sarà dotato di conoscenze approfondite in ambito teorico e metodologico nelle aree del Servizio Sociale e della Sociologia, con particolare attenzione alla capacità di predisporre azioni (anche in forma di progetti) nelle aree tipiche di intervento del Servizio Sociale (disagio ed esclusione sociale in primis). Dovrà conoscere i principali paradigmi teorici e modelli di intervento pubblico in ambito sociale con particolare attenzione a quelle che pongono al centro l'utente; inoltre, dovrà disporre delle competenze metodologiche necessarie all'analisi delle principali caratteristiche dei contesti sociali entro cui predisporre le azioni di intervento. Le competenze maturate negli ambiti giuridico, politico-economico e psicologico costituiscono elementi di conoscenza fondamentali e di arricchimento di un profilo che opera in contesti sociali complessi, anche con la necessità di garantire la sostenibilità economica alle proprie azioni.

La conoscenza della lingua inglese permetterà, per un verso, di operare professionalmente nelle varie situazioni richieste dal Servizio Sociale contemporaneo e, per l'altro, di utilizzare gli strumenti della progettazione competitiva ove la lingua inglese è fortemente richiesta.

Le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per verificare il conseguimento di questi descrittori sono costituiti dalle lezioni frontali, da seminari su differenti oggetti di apprendimento, da esercitazioni di gruppo su casi di studio, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali e il ricorso ad approcci didattici interattivi.

La verifica del conseguimento di adeguati livelli di conoscenza e comprensione è garantita da controlli in itinere dell'apprendimento e dall'esame finale ove previsto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo dello studente magistrale consentirà di acquisire capacità di applicare le conoscenze disciplinari nei più diversi ambiti di sviluppo del servizio sociale. In particolare, lo studente saprà predisporre progetti di prevenzione e di intervento sociale ex novo, realizzare analisi critiche dei servizi e delle risposte esistenti ai principali bisogni sociali, effettuare studi comparati delle principali politiche sociali. Queste capacità potranno essere applicate tanto nel settore dei servizi pubblici tanto in quello del privato sociale e saranno rinforzate dall'adozione di un approccio improntato alla riflessività e all'analisi critica del sociale.

Nelle diverse aree di apprendimento, le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per la verifica di questi descrittori sono le lezioni in aula, e, soprattutto, gli strumenti di didattica innovativa orientati alla applicazione di apprendimenti e conoscenze, come simulazioni di studi di caso, attività seminariali su aspetti applicativo/pratici, visite didattiche, analisi di bandi pubblici, homework e project-work.

La verifica del conseguimento di adeguati livelli di conoscenza e comprensione è fatta tramite controlli in itinere ed esame finale ove previsto.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Corso di laurea magistrale intende preparare figure professionali esperte, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di intervenire propositivamente e criticamente nei processi decisionali e valutativi, dimostrando altresì una indipendenza da condizionamenti o pregiudizi di natura socio-culturale, religiosa o politica ed un'abitudine riflessiva sulle modalità di applicazione della metodologia professionale propria ed altrui.

Tali figure professionali devono essere anche in grado di svolgere funzioni di progettazione e coordinamento all'interno dei servizi sociali e devono essere in grado di esercitare le proprie funzioni coniugando autonomia e capacità di collaborare e interagire positivamente nei contesti e nelle occasioni in cui si impone un lavoro di équipe, dimostrando capacità di mediazione, valutazione e auto-valutazione.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata anche attraverso seminari, lavori di gruppo, esercitazioni, relazioni, oltre che durante la tradizionale attività didattica, al fine di favorire lo scambio e il coinvolgimento degli studenti. La verifica dei risultati ottenuti avverrà sia in sede di esame che attraverso la valutazione della capacità di partecipare attivamente alle lezioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali devono essere in grado di esprimersi efficacemente nella lingua italiana ed avere anche una buona padronanza della lingua inglese. La capacità comunicativa deve trovare riscontro sia nella forma orale che in quella scritta e deve essere supportata da una adeguata padronanza dei moderni strumenti di comunicazione.

Ai laureati magistrali è anche richiesta la capacità di modulare la propria comunicazione in rapporto ai contesti comunicativi implicati (formali/informali) e agli interlocutori con cui interagiscono.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà periodicamente verificata, oltre che durante gli esami scritti e orali, attraverso lavori di gruppo discussi in aula e, infine, nel corso della redazione e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In rapporto all'approccio didattico adottato, gli studenti del Corso di laurea magistrale sono incentivati a maturare una capacità di applicazione metodica nello studio individuale, ma anche una capacità di intervenire e partecipare attivamente durante le lezioni, le esercitazioni e nello svolgimento delle attività formative di supporto quali il tirocinio. Anche a tal fine, nel percorso formativo sono incoraggiate discussioni su casi concreti, e sulla loro valutazione critica, tali da permettere la maturazione della capacità di applicazione dei metodi a contesti cangianti.

Infatti, durante il percorso di studi, i laureati magistrali sono incoraggiati a sviluppare una capacità autonoma di apprendimento, ovvero una capacità di elaborazione e fissazione dei contenuti conoscitivi che possono essere posti alla propria attenzione nell'esercizio del proprio ruolo professionale.

I laureati possono così maturare la capacità di riconoscere i limiti dei propri apprendimenti e di identificazione di percorsi di approfondimento secondo una logica self-directed learning.

Le capacità di apprendimento saranno valutate regolarmente attraverso prove di verifica periodiche durante le attività formative. Oltre agli esami finali, sono previste occasioni di valutazione della capacità di apprendimento quando gli studenti, durante e al termine dell'attività di tirocinio, devono discutere i loro progetti e gli esiti delle loro attività.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali occorre essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale - ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo - che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

I requisiti curriculari di accesso sono considerati soddisfatti per chi è in possesso di una laurea conseguita nella classe delle lauree in Servizio sociale (L-39 ex D.M. 270/04, classe 6 ex D.M. 509/99) ovvero di un titolo equipollente ai sensi della normativa vigente.

Per tutti i candidati di cui si sia preliminarmente accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al corso di laurea magistrale prevede altresì la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso modalità (valutazione del curriculum studiorum e di altri eventuali titoli, test o colloqui individuali) in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e ulteriormente esplicitate nel bando annuale di ammissione. Atteso che il Corso di Studio stabilisce il numero dei posti disponibili per ogni anno accademico, i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria di ammissione qualora il numero dei candidati ammessi è superiore al numero dei posti programmati sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e riportati nel bando annuale di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea Magistrale è conferita in seguito al superamento di una prova finale di 14 CFU. Detta prova consiste nella discussione orale, dinanzi a una commissione, di una tesi che abbia per oggetto una indagine empirica ovvero lo sviluppo di un progetto nell'ambito del servizio sociale con elementi di originalità, volta a dimostrare la capacità di utilizzare e analizzare, anche in maniera critica, le teorie e gli strumenti del servizio sociale. La tesi di laurea è elaborata dallo studente sotto la guida di un docente relatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivazione della proposta di modifica alle "Conoscenze richieste per l'accesso" - LM-87

Le modifiche proposte nel quadro A3.a rispondono all'esigenza, unanimemente condivisa dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella seduta del 31/01/2018, di riformulare le condizioni di accesso alla laurea magistrale dando evidenza della sola classe delle lauree (L-39 ex D.M. 270/04, classe 6 ex D.M. 509/99, ovvero titolo di studio equipollente negli ordinamenti previgenti) che soddisfa i requisiti curriculari considerati indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo.

Le modifiche proposte, inoltre, consentono di dare la necessaria evidenza anche alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione introducendo l'indispensabile rinvio al Regolamento didattico del CdS e al bando annuale di ammissione per ciò che riguarda le specifiche modalità adottate per tale verifica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Assistente sociale specialista
<p>funzione in un contesto di lavoro: Nei contesti di lavoro afferenti al proprio campo di intervento, le funzioni svolte dai laureati magistrali si possono distinguere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dei bisogni degli individui, delle famiglie, delle comunità e interpretazione dei vincoli e delle opportunità del contesto (socio-culturale, istituzionale, economico) entro il quale si iscrivono i possibili interventi; • progettazione di interventi mirati al supporto di determinati bisogni o al superamento di situazioni di disagio, emarginazione, esclusione sociale; • coordinamento di programmi di intervento e gestione organizzativa delle azioni in funzione degli obiettivi da perseguire e delle risorse a disposizione; • valutazione degli interventi realizzati, dell'impatto sui destinatari finali e del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti anche in funzione di eventuali correttivi da apportare o di conseguenze da desumere per successivi interventi.
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze richieste ai laureati magistrali in rapporto alle principali funzioni che sono chiamati a svolgere nei contesti di lavoro riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la metodologia del servizio sociale e della progettazione degli interventi sociali; - la metodologia della ricerca sociale e dell'analisi dei bisogni; - la storia dei servizi e l'evoluzione delle politiche sociali; - gli orientamenti e gli strumenti propri delle politiche pubbliche del welfare; - i mutamenti socio-culturali e l'analisi dei bisogni e delle contraddizioni emergenti nella società contemporanea; - la normativa nazionale e comunitaria di riferimento per l'attuazione delle politiche sociali; - l'organizzazione dei servizi e la gestione economica dei progetti di intervento (pubblici e privati).
<p>sbocchi occupazionali: La Laurea magistrale in Scienze delle politiche e dei servizi sociali consente l'accesso all'esame di Stato per l'albo A degli assistenti sociali. I profili professionali verso cui è orientata la formazione del Corso di Studio sono identificabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti e responsabili dei servizi, strutture, dipartimenti, settori e unità operative afferenti al campo dei servizi sociali e socio-sanitari; - esperti specialisti della programmazione e pianificazione sociale anche a livello locale; - dirigenti e responsabili di organizzazioni profit e non profit operanti nel settore dei servizi alla persona e alla famiglia; - esperti specialisti supervisor dell'attività di assistenti sociali professionali; - esperti specialisti di relazioni interculturali e di mediazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • assistente sociale specialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	30	30	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale	12	12	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/03 Scienza delle finanze SPS/04 Scienza politica	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-STO/04 - Storia contemporanea SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		10	10

Totale Altre Attività	39 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08 , SPS/11)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07)

Il profilo che si intende formare ha una forte connotazione professionalizzante nell'ambito del servizio sociale che lo studente può scegliere di integrare con conoscenze trasversali offerte nel settore disciplinare SPS/07, con particolare attenzione agli studi di genere; con conoscenze nel settore disciplinare SPS/08, dove ha l'opportunità di approfondire questioni legate ai processi culturali e religiosi, e nel settore SPS/11, ove sono offerte conoscenze nell'ambito del rapporto tra sistemi sociali e decisioni strategiche vincolanti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2018

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali - DISPeS

1) Offerta didattica programmata

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	semestre
I	Politiche sociali ed educative	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	12	63	Lez:63	1
I	Ricerca sociale applicata	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	2
I	Metodologia del servizio sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	2
I	Diritto degli enti locali e dei servizi sociali	IUS/10	B	Discipline giuridiche	6	42	Lez:42	1
	Diritto amministrativo del terzo settore	IUS/10				42	Lez:42	1
I	Politiche pubbliche	SPS/04	B	Discipline politiche, economiche e statistiche	6	42	Lez:42	2
I	Storia dei servizi sociali	M-STO/04	C		9	63	Lez:63	1
	Sociologia delle religioni	SPS/08				63	Lez:63	1
I	Studi di genere e metodo intersezionale	SPS/07	C		9	63	Lez:63	2
	Etica e politica	SPS/11				63	Lez:63	2
I	English for Social Services (intermediate level)		F	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	40 42	OLA: 40 Lez:42	1
II	Metodologia della progettazione sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	1
II	Protezione internazionale e accoglienza dei migranti	IUS/09	B	Discipline giuridiche	6	42	Lez:42	1
	Mediazione penale e giustizia riparativa	IUS/17				42	Lez:42	1
II	Psicologia clinica	M-PSI/08	B	Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	9	63	Lez:63	1
II	Progettazione degli interventi nei servizi sociali	SECS-P/03	B	Discipline politiche, economiche e statistiche	6	42	Lez:42	1
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Tirocinio	NN	F	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	10	250	Lab:50 St:200	2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	14			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali - DISPeS

2) Piano di studio Standard

Anno	Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	TAF	Ambito Disciplinare	CFU	ORE	Tipo attività	semestre
I	Politiche sociali ed educative	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	12	63	Lez:63	1
I	Ricerca sociale applicata	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	2
I	Metodologia del servizio sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	2
I			B	Discipline giuridiche	6			
	Diritto amministrativo del terzo settore	IUS/10				42	Lez:42	1
I	Politiche pubbliche	SPS/04	B	Discipline politiche, economiche e statistiche	6	42	Lez:42	2
I	Storia dei servizi sociali	M-STO/04	C		9	63	Lez:63	1
I	Studi di genere e metodo intersezionale	SPS/07	C		9	63	Lez:63	2
I	English for Social Services (intermediate level)		F	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	40 42	OLA: 40 Lez:42	1
II	Metodologia della progettazione sociale	SPS/07	B	Discipline sociologiche e di servizio sociale	6	42	Lez:42	1
II	Mediazione penale e giustizia riparativa	IUS/17	B	Discipline giuridiche	6	42	Lez:42	1
II	Psicologia clinica	M-PSI/08	B	Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	9	63	Lez:63	1
II	Progettazione degli interventi nei servizi sociali	SECS-P/03	B	Discipline politiche, economiche e statistiche	6	42	Lez:42	1
II	A scelta dello studente	NN	D	A scelta dello studente	9			
II	Tirocinio	NN	F	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	10	250	Lab:50 St:200	2
II	Prova finale	NN	E	Per la prova finale	14			

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali - DISPeS

3) Quadro A4.b.2

Area Sociologica e delle Metodologie
Conoscenza e comprensione
<p>A conclusione del corso di studio, lo/a studente/ssa avrà acquisito conoscenze relative a:</p> <ol style="list-style-type: none">1) il welfare e le politiche sociali, anche con riferimento alle trasformazioni dello stato sociale e ai nuovi rischi sociali;2) le metodologie della ricerca sociale e quelle della progettazione sociale;3) le teorie e le metodologie avanzate e innovative del servizio sociale;4) la lingua inglese, sia per la comunicazione generalista (verbale e scritta) sia per quella professionale nell'ambito del servizio sociale;5) le tecniche di intervento nel campo del disagio psichico negli interventi socio-sanitari rivolti a individui e gruppi; <p>Inoltre, lo/a studente/ssa potrà acquisire, come conseguenza delle scelte fatte nel proprio percorso formativo, conoscenze relative a:</p> <ol style="list-style-type: none">6) lo sviluppo nel tempo delle forme di intervento umanitario e filantropico;7) la produzione delle differenze culturali e di genere, i fenomeni politici e i temi dell'etica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>A conclusione del corso di studio, lo/a studente/ssa sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) realizzare analisi critiche delle politiche sociali e delle trasformazioni dei sistemi di welfare;2) progettare e condurre interventi nel sociale, con finalità conoscitive e applicative;3) progettare e gestire servizi nell'ambito sociale e socio-sanitario e analizzare e implementare le politiche sociali, secondo un approccio integrato;4) utilizzare la lingua inglese nelle situazioni comunicative di tipo professionale (gruppi di lavoro, convegni, ecc.) e nella interpretazione e redazione di testi attinenti ai temi specifici del lavoro sociale e della progettazione;5) riconoscere i paradigmi teorici e i modelli di solidarietà che sottostanno alle diverse forme di intervento sociale;6) riconoscere la portata e gli effetti del disagio psichico nelle sue varie manifestazioni individuali e di gruppo e attivarsi nella costruzione di reti di intervento socio-assistenziali;7) interpretare i fenomeni sociali che si producono nella società contemporanea, la produzione di differenze/disuguaglianze, le dinamiche interculturali e religiose, e le disfunzioni nei comportamenti delle istituzioni. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> <p>ETICA E POLITICA url</p> <p>English for Social Services (intermediate level) url</p> <p>METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE url</p> <p>METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE SOCIALE url</p> <p>PSICOLOGIA CLINICA url</p> <p>Politiche sociali ed educative url</p> <p>RICERCA SOCIALE APPLICATA url</p>

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali - DISPeS

SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI url STORIA DEI SERVIZI SOCIALI url STUDI DI GENERE E METODO INTERSEZIONALE url TIROCINIO url
Area Giuridica
Conoscenza e comprensione
Il/La laureato/a avrà acquisito conoscenza avanzate e trasversali ai diversi sbocchi occupazionali in diritto amministrativo, che potrà orientare o nel campo del diritto regionale e degli enti locali oppure verso quello tipico della pubblica amministrazione e delle imprese non profit. Inoltre acquisirà ulteriori conoscenze giuridiche o nel campo dell'accoglienza dei migranti o nel campo della mediazione penale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il/La laureato/a sarà in grado di: 1) orientarsi con facilità nella trama di competenze dei diversi livelli di governo; 2) riconoscere e intervenire per l'applicazione delle norme in rapporto sia alla esigibilità dei diritti sia alla definizione dei rapporti tra attore pubblico e cittadini (singoli o associati). Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Diritto amministrativo del terzo settore url Diritto degli enti locali e dei servizi sociali url Mediazione penale e giustizia riparativa url Protezione internazionale e accoglienza dei migranti url
Area delle Politiche Pubbliche e delle Strategie economiche a sostegno degli interventi sociali
Conoscenza e comprensione
A conclusione del corso di studi, lo/a studente/ssa avrà maturato conoscenze relative a: 1) le politiche pubbliche e il coinvolgimento dei diversi attori nel processo decisionale e di implementazione delle stesse; 2) gli strumenti e le fonti (regionali, nazionali ed europee) di finanziamento di interventi nei servizi sociali, sia nell'ambito della pubblica amministrazione sia in quello del terzo settore.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
A conclusione del corso di studi, lo/a studente/ssa avrà acquisito la capacità di: 1) riconoscere e analizzare criticamente i complessi processi sottostanti alla definizione delle politiche pubbliche e in particolare il ruolo e la posizione dei diversi attori sociali che intervengono nei processi decisionali e nell'attuazione delle stesse politiche; 2) monitorare, distinguere e valorizzare le opportunità di finanziamento di interventi nell'ambito dei servizi sociali.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2023-2024
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali - DISPeS

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Politiche pubbliche [url](#)

Progettazione degli interventi nei servizi sociali [url](#)